

GIORNALE DI SICILIA

ANNO CXXIX N. 41 LIRE 1000

Fondatore Girolamo Ardizzone

SABATO 11 FEBBRAIO 1989

Racalmuto. I binari deformati con una ruspa, nove feriti

Deraglia il Catania-Agrigento

Si pensa a un attentato mafioso

La scarsa velocità del convoglio
ha evitato la tragedia
Si indaga negli appalti per
l'elettrificazione ferroviaria

RACALMUTO — Una strage sfiorata e un interrogativo inquietante: un treno che deraglia tra Gela ed Agrigento (nove feriti e molto panico) è un'ipotesi che porta dritto all'attentato di matrice mafiosa. Il treno, formato da due automotrici diesel, è uscito fuori dai binari deformati da una ruspa appartenente ad un'impresa che nella zona sta eseguendo sbancamenti nel quadro delle opere di elettrificazione della linea ferrata. Un'impresa che ha già subito almeno un altro attentato e un

appalto complessivo del valore di svariati miliardi da suddividere tra tante ditte con il meccanismo dei subappalti. Le indagini sembrano avere escluso l'ipotesi che la ruspa sia finita sui binari dopo essere stata abbandonata da chi stava cercando semplicemente di rubarla. Così non resta che l'ipotesi più inquietante. Avvalorata in serata dall'arrivo del capo dell'Ucigos e dal vicecapo della Criminalpol, cioè dai massimi vertici investigativi del ministero degli Interni.

ARTICOLO A PAGINA 3



Il treno deragliato nelle vicinanze di Racalmuto

Il disc-jockey sequestrato: clamorosi ri